



COMUNE DI PISTOIA

Settore : DIR SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E SPORT

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

**Identificativo
Documento:**
1392893

**NUMERO D'ORDINE
Registro Generale**

1744

del

28/09/2015

OGGETTO:

**VARIANTE N. 7 AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE PER
"PROLUNGAMENTO DI VIA SALVO D'ACQUISTO E RIORGANIZZAZIONE
DELL'AMBITO URBANO DI RIFERIMENTO A PARTIRE DAL VIALE ADUA" -
PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010 E
SS.MM.**

IL DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”, approvato in applicazione della Direttiva europea 2001/42/CE del 27.06.2001;

VISTA la L.R. Toscana 12 febbraio 2010, n. 10, e s.m.i., recante “*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza*”;

PREMESSO:

- Che con D.G.C. n.30 del 13/04/2014, la Giunta comunale ha approvato l’atto di indirizzo con cui è stato dato mandato al Servizio Governo del Territorio e Edilizia Privata di procedere alla redazione della variante in oggetto e indicato nell’Arch. Elisa Spilotros il responsabile del procedimento;
- Che con la variante in oggetto si persegue l’obiettivo prioritario della riqualificazione urbana del Viale Adua, tratto viario che orientato nord – sud , che collega due delle quattro antiche porte di accesso alla città e che per un certo periodo ne ha segnato il limite ovest dell’espansione edilizia, attraverso il prolungamento di Via Salvo D’Acquisto, tratto di viabilità urbana parallela al Viale Adua, che ne potrebbe divenire una alternativa per coloro che intendono raggiungere la parte nord e i diversi centri commerciali della zona;
- Che la variante in oggetto propone una modifica al tracciato già indicato negli elaborati di Regolamento Urbanistico e di conseguenza una modifica alle aree di previsione contigue, che vengono riordinate e adattate al nuovo tracciato. Nel R.U. vigente compare la previsione ACT 10 che è risultata di difficile attuazione andando ad interessare una attività economica significativa, non facilmente rilocalizzabile e comportando la demolizione di un edificio industriale.
- Che le modifiche previste dalla variante comportano:
 - L’eliminazione della scheda norma ACT10 “Ponte Europa”, che prevedeva tessuti per attività industriale ed artigianale di tipo Tp1, direzionale, parcheggi pubblici, verde di

connettività urbana e territoriale, aree per la viabilità con superficie territoriale pari a 18.303 mq.;

- L'inserimento di due nuove schede norma, ATP23 "Ponte Europa 1" e ATP24 "Ponte Europa 2" aventi superficie territoriale inferiore alla ACT10 eliminata e con destinazioni d'uso: Tessuti per attività industriale e artigianale Tp1, Parcheggi pubblici;
- L'assegnazione alle aree residue ACT10 – ATP23/24 della destinazione: verde privato e pertinenze, parchi e giardini pubblici, tessuti per attività industriale e artigianale da riordinare o riqualificare Tp2 esistenti, tessuti di recente formazione stabili/consolidati Tr1 e aree per la viabilità da ristrutturare;
- L'eliminazione della scheda norma ACT7 "Via Salvo D'Acquisto (parcheggio scambiatore)", che prevedeva la realizzazione di un'area per alberghi e ristoranti, parcheggi pubblici e parchi e giardini;
- La conferma, con ampliamento, della previsione del parcheggio pubblico sul confine dell'area della scuola Bertocci, un verde di connettività lungo il tratto di Via Salvo D'Acquisto e un'area a parchi e giardini. La restante area viene riportata all'uso precedente e cioè a quello agricolo.
- L'assegnazione delle seguenti nuove destinazioni delle aree ACT7: "Aree agricole multifunzionali di pianura con valenza paesaggistica"(art. 85 delle NTA), "parcheggi pubblici" (art. 94 delle NTA), "verde di connettività urbana e territoriale" (art. 101 delle NTA), "aree per la viabilità da ristrutturare" (art. 65 delle NTA);
- L'eliminazione della previsione del parcheggio scambiatore previsto nella ACT7.
- Che la variante riduce sensibilmente il dimensionamento previsto per l'UTOE n. 6 e con esso anche gli standard urbanistici (parcheggi e verde pubblici); vengono restituite alla funzione agricola vaste aree libere, (mq. 20.620) e in parte al verde privato (mq. 11.330).
- Che a livello locale si favorirebbe:
 - la riorganizzazione degli spazi pubblici ed in particolare delle dotazioni di standard: parcheggi pubblici, verde pubblico e ampliamento della dotazione scolastica presente;
 - il consolidamento di due funzioni importanti, già presenti nelle aree oggetto di variante: la funzione agricola e quella artigianale/industriale;

- la creazione di un asse portante di un sistema urbano dal quale si dipartono, attraversando aree a verde pubblico anche di tipo attrezzato, le strade ciclabili e pedonali che portano al futuro parco da una parte e alle funzioni pubbliche della città compatta dall'altra.

CONSIDERATO CHE:

- la L.R. n.10/2010 e ss.mm., contenente norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione d'Incidenza, disciplina in particolare all'art.22 le procedure per la Verifica di assoggettabilità alla VAS dei piani e programmi di cui all'art. 5;
- la L.R. n. 65/2014, all'articolo 14, "Disposizioni generali per la Valutazione Ambientale Strategica degli atti di governo del territorio e delle relative varianti", e in altri articoli successivi, conferma l'impostazione procedurale già regolata dalla L.R. n. 10/2010 nella forma coordinata;

DATO ATTO CHE:

- la Deliberazione G.C. n.100 del 06/08/2015 ha attribuito temporaneamente il ruolo di Autorità Competente in materia di VAS, in conformità al punto due della delibera n° 15 del 31.01.2013, alla sottoscritta, Ing. Maria Teresa Carosella, dirigente del Servizio Lavori Pubblici e Sport, con incarico interinale della Mobilità, Verde ed Energia;
- con Determina Dirigenziale n. 1726/2015 la sottoscritta ha nominato il gruppo tecnico di supporto all'autorità competente, come previsto dalla suddetta D.G.C. n. 100/2015, costituito dai seguenti soggetti:
 - Ing. Ilaria Baldi, Funzionaria della U.O. Igiene Ambientale;
 - Ing. Lorenzo Carobbi, Funzionario della U.O. Risorse Energetiche;
 - Ing. Luca Moriconi, Funzionario della U.O. Mobilità

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- per quanto sopra esposto, con nota interna del 06/08/2015 il Servizio Governo del Territorio, in qualità di Proponente, ha provveduto a trasmettere a questa autorità Competente il Documento Preliminare relativo alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS per

la variante urbanistica di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 22, comma 2 della citata L.R. 10/2010 e s.m.i., dando così avvio alla Procedura di Verifica suddetta;

- l'autorità Competente ha provveduto a trasmettere, in data 07/08/2015, prot. 71942, mediante posta elettronica certificata, ai soggetti individuati quali soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. m) della L.R. 10/2010, il Documento Preliminare di cui sopra, ai fini dell'acquisizione dei relativi pareri e/o contributi;

PRECISATO che i Soggetti individuati quali competenti in materia ambientale, e pertanto coinvolti nelle consultazioni risultano i seguenti:

- Regione Toscana
- Provincia di Pistoia
- Soprintendenza BAPSAE per le province di Firenze Prato e Pistoia
- Arpat, Dipartimento Provinciale di Pistoia
- Asl
- Consorzio della Bonifica Ombrone Pistoiese e Bisenzio
- Genio Civile di Pistoia – area Vasta Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo

CONSIDERATO che a seguito dell'invio del Documento Preliminare relativo alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS per la variante urbanistica in oggetto sono pervenuti al Comune, nei termini stabiliti dalla L.R. 10/2010, i seguenti contributi:

- Provincia di Pistoia, Servizio Pianificazione Territoriale (Protocollo n. 76395 del 28/08/2015);
- ARPAT – Dipartimento di Pistoia – Settore Supporto Tecnico (Protocollo n. 77365 del 01/09/2015)

DATO ATTO:

che dall'analisi del contenuto tecnico dei suddetti contributi emerge in sintesi quanto segue:

- La Provincia di Pistoia ritiene che la variante possa essere esclusa dalla procedura di VAS, considerato che la stessa:
 - non costituisce quadro di riferimento per i progetti elencati negli allegati al D. Lgs. 152/06;
- il Dipartimento ARPAT di Pistoia ritiene che la variante possa essere esclusa dalla procedura di VAS, tenuto conto che:

- la variante riduce sensibilmente il dimensionamento previsto in precedenza e con esso anche gli standard urbanistici (parcheggi e verde pubblici); vaste aree libere vengono restituite alla funzione agricola (mq 20.620) e in parte a verde privato (mq 11.330);
- La variante riduce sensibilmente il consumo di suolo rispetto a precedente R.U.;
- L'inquinamento acustico-atmosferico dovuto al traffico veicolare non è previsto peggiorare neanche rispetto alla situazione attuale, in quanto già adesso la viabilità interna è comunque utilizzata per raggiungere i centri commerciali, in modo da evitare i semafori del Viale Adua.

DATO ATTO ALTRESI' dell'attività istruttoria condotta dal gruppo tecnico di supporto all'Autorità Competente, sulla base del Documento Preliminare di VAS, come da relazione conclusiva del 28/09/2015, agli atti di ufficio, da cui emerge che:

- La variante modifica le previsioni del Regolamento Urbanistico direttamente connesse con l'intero tracciato (esistente e di progetto) di Via Salvo D'Acquisto; la suddetta infrastruttura nella configurazione di variante risulta molto meno tortuosa, più sicura alla guida, significativamente meno interferente con il ricettore sensibile costituito dalla scuola Bertocci e dalle abitazioni presenti in questo tratto, meno interferente con le strutture dei centri commerciali e con le aree produttive.
- I benefici attesi dall'attuazione delle previsioni di variante in termini di riorganizzazione complessiva dell'assetto viario interessano significativamente il Viale Adua nella sua interezza e in modo particolare nel suo tratto di maggiore criticità. Le pressioni in termini di traffico su questa infrastruttura sono divenute particolarmente critiche e le problematiche in termini di inquinamento acustico emergono chiaramente dalle misure acustiche disponibili (come chiaramente evidenziato nella relazione tecnica di supporto alla variante generale al Piano Comunale di Classificazione Acustica adottata con D.C.C. n. 64 del 07/07/2015). Gli interventi previsti dalla variante sull'assetto viario della zona costituiscono pertanto un primo provvedimento per il risanamento ambientale di questa infrastruttura, con riferimento sia all'impatto acustico (la cui necessità è evidenziata anche nel parere reso dalla Regione Toscana ai fini dell'adozione della soprarichiamata variante al PCCA), sia alla possibilità di attuare interventi di mobilità ciclo-pedonale.

- L'effetto di questo nuovo riassetto della viabilità interesserà positivamente non solo le residenze e attività in affaccio diretto sul viale Adua ma una fascia di territorio più ampia: la realizzazione dei nuovi innesti sud, la nuova rotonda sul Ponte Europa e l'eliminazione del semaforo all'incrocio con Via Gora e Barbatole renderanno più fluidi i transiti, minori i tempi di ricerca delle aree di sosta, specie presso le attività commerciali minori, con potenziali ripercussioni positive in termini di emissioni da parte dei veicoli, risparmi di combustibili e rischio di incidenti stradali.
- Gli effetti locali prevedibili in termini di inquinamento acustico ed atmosferico dovuti all'incremento di traffico che sarà veicolato su Via Salvo d'Acquisto, nel tratto esistente, rispetto alla situazione attuale, sono da ritenersi poco significativi, tenendo conto, come evidenziato anche da ARPAT, che già attualmente la viabilità interna è comunque utilizzata per raggiungere i centri commerciali e le attività lungo viale Adua. Il tratto di previsione costituisce un alleggerimento significativo della viabilità limitrofa, stretta, tortuosa, con una curva a gomito, spesso soggetta a congestione, ed interessa oltretutto un numero limitato di ricettori, posti comunque a distanza significativa. Si ritiene tuttavia opportuno prevedere specifici approfondimenti valutativi in fase di progettazione dell'infrastruttura, al fine di verificare l'eventuale necessità di interventi puntuali di mitigazione.
- La variante modifica l'innesto del prolungamento di Via Salvo d'Acquisto con viale Europa, prevedendo un'unica intersezione tra le due viabilità e viale Adua. Si ritiene opportuno, a tale riguardo, prevedere uno specifico studio finalizzato a verificare la funzionalità dell'opera rispetto ai flussi veicolari attuali e previsti.
- Il progetto, oltre a contribuire a risolvere una importante criticità d'area relativa alla mobilità, consolida le attività produttive presenti ad esso limitrofe, e migliora le condizioni visive di alcuni settori del comparto urbano nel quale ricade.
- L'utilizzo di nuovo suolo è ridotto a un superficie modesta; considerando tuttavia che si produrrà inevitabilmente una impermeabilizzazione di superfici, nell'ambito del progetto si ritiene necessario, come evidenziato nel Documento Preliminare per la VAS, che vengano previste opere anche non strutturali o compensative finalizzate alla tutela del reticolo idrografico superficiale del sistema idraulico di smaltimento delle acque, valutato sugli effetti idraulici di un evento con tempi di ritorno di 200 anni.
- Non vi sono relazioni con aree di pregio e vincolate; come si evince dalla relazione tecnica di variante si prevede comunque la redazione di un progetto specialistico finalizzato al

migliore inserimento estetico delle opere nel paesaggio urbano, con particolare attenzione ai materiali, alle sistemazioni a verde e all'arredo stradale.

- Per le previsioni di nuovi insediamenti (ATP 23, ATP 24) si ritiene di dover confermare le prescrizioni già contenute nell'art. 52 comma 12 delle Norme tecniche di attuazione del vigente Regolamento Urbanistico, che consentono di indirizzare adeguatamente la progettazione degli interventi in un'ottica di sviluppo sostenibile e di contenimento degli impatti ambientali.
- Le azioni di cantiere sono essenzialmente riconducibili a movimenti terra e realizzazione di opere in cemento armato, che introducono essenzialmente impatti reversibili risolvibili nel breve o medio termine sulle componenti fisiche, controllabili nell'ambito di una corretta gestione del Piano di Cantierizzazione, che dovrà riguardare in modo particolare l'intervento di innesto della viabilità sul Viale Europa.
- E' stata verificata la coerenza della Variante con i Piani e Programmi pertinenti, inclusi quelli sovraordinati, in relazione alla tutela e salvaguardia degli assetti urbani, ambientali, paesaggistici e territoriale.
- Non si rileva l'obbligo di apportare ulteriori modifiche al PCCA, in conseguenza della variante, in quanto tutti gli insediamenti previsti risultano compatibili con esso, nella sua configurazione di variante adottata con D.C.C. 64/2015.
- La variante non ha rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria in campo ambientale.

RICHIAMATO ALTRESI' quanto emerso dal confronto con il Servizio Governo del Territorio, in qualità di proponente, nel merito dei contributi pervenuti e dell'istruttoria svolta;

DATO ATTO CHE:

- sulla base di tutto quanto sopra esposto, sono stati individuati qualitativamente gli impatti positivi negativi, permanenti e transitori; gli impatti negativi previsti sono da ritenersi sostenibili e mitigabili.
- non si prevede che vengano modificati in negativo i livelli di qualità ambientale e valori limite che possano introdurre danni alla salute

RITENUTO PERTANTO:

- di poter escludere la variante urbanistica in oggetto dalla VAS, in considerazione dell'entità degli impatti ambientali previsti, pur se disponendo adeguati approfondimenti valutativi e/o

prescrizioni atti a garantire con maggiore efficacia la tutela delle risorse ambientali del territorio e perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile rapportati alle esigenze della comunità locale;

- che a tale riguardo si ritiene di dover confermare, per le previsioni di nuovi insediamenti, le prescrizioni già contenute all'art. 52 comma 12 delle Norme tecniche di attuazione del vigente Regolamento Urbanistico, che consentono di indirizzare adeguatamente la progettazione degli interventi in un'ottica di sviluppo sostenibile e di contenimento degli impatti ambientali, e di prevedere ulteriori disposizioni, scaturite dall'istruttoria svolta e dagli esiti delle consultazioni effettuate;

VISTO l'art. 107 del D. lgs. 267/2000;

VISTI gli art. 57 e 58 dello Statuto comunale;

TUTTO CIO' PREMESSO

ai sensi dell'art. 22 comma 4 della L.R. 10/2010 e ss.mm.,

DETERMINA

In qualità di Autorità Competente per la VAS,

- 1) l'esclusione della Variante n. 7 al vigente Regolamento Urbanistico Comunale per "Prolungamento di Via Salvo d'Acquisto e riorganizzazione dell'ambito urbano di riferimento a partire dal Viale Adua" dalla procedura di VAS, per le motivazioni riportate in premessa, a condizione che:

- a) Vengano effettuate, in fase di progettazione degli interventi relativi alla nuova viabilità, adeguati approfondimenti delle valutazioni degli impatti (verso i ricettori più esposti) connessi alle emissioni acustiche ed atmosferiche dovute al traffico veicolare, e conseguentemente previste, se necessarie, le opportune misure di mitigazione (limiti di velocità, barriere fono assorbenti, manto stradale fonoassorbente, ecc).
- b) Venga effettuato, in fase di progettazione, uno specifico studio sull'intersezione tra viale Adua, viale Europa e il prolungamento di Via Salvo d'Acquisto finalizzato a verificare la funzionalità dell'opera rispetto ai flussi veicolari attuali e previsti;
- c) Il progetto definitivo preveda, limitatamente ai tratti di viabilità di nuova realizzazione, per gli impianti di pubblica illuminazione, una soluzione a basso consumo energetico (es. apparecchi a LED, dimmerazione, ecc.);
- d) Venga elaborato, in fase di progettazione, come indicato nella relazione tecnica di Variante, uno specifico progetto specialistico finalizzato al migliore inserimento estetico delle opere nel paesaggio urbano, con particolare attenzione ai materiali, alle sistemazioni a verde e all'arredo stradale.
- e) Vengano previste nell'ambito della progettazione degli interventi, considerando che si produrrà inevitabilmente un consumo, seppure modesto, di suolo e l'impermeabilizzazione dello stesso, opere anche non strutturali o compensative finalizzate alla tutela del reticolo idrografico superficiale e del sistema idraulico di smaltimento delle acque, valutato sugli effetti idraulici di una evento con tempi di ritorno di 200 anni.
- f) Per le previsioni di nuovi insediamenti (ATP 23, ATP 24) si ottemperi alle prescrizioni di cui all'art. 52, comma 12 delle Norme di Attuazione del Regolamento Urbanistico Comunale, con particolare riferimento ai punti a), c), e), f), g), h), i), j), k).
- g) Venga elaborato, in fase di progettazione, uno specifico Piano di Cantierizzazione che , valutati i potenziali impatti indotti dalle lavorazioni e dal traffico indotto dalle stesse, individui gli opportuni interventi di mitigazione, con particolare riferimento alle emissioni di polveri e rumorosità, alla produzione di reflui e rifiuti. Il Piano dovrà essere particolarmente approfondito il relazione alle lavorazioni attinenti alla realizzazione dell'innesto della via Salvo d'Acquisto sul Viale Europa.

- 2) Dell'adempimento alle suddette prescrizioni dovrà essere dato atto in apposito elaborato tecnico che dovrà essere prodotto ai fini del rilascio dei Permessi di Costruire e/o dell'approvazione delle opere pubbliche previste dalla variante.
- 3) Di trasmettere il presente provvedimento al servizio Governo del territorio quale Proponente, per quanto di competenza;
- 4) Di inoltrare il presente atto in via informatica alla Segreteria Generale per la pubblicazione all'Albo Pretorio elettronico dell'amministrazione Comunale al fine della generale conoscenza e per l'espletamento degli adempimenti di legge, e al Garante della Comunicazione, Dott. Angelo Ferrario, ai fini della pubblicazione sul sito web del Comune, ai sensi dell'art. 22, comma 5 della L.R. 10/2010 e ss.mm.
- 5) Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Maria Teresa Carosella, Dirigente del Servizio Lavori Pubblici e Sport;
- 6) Di attestare che per il presente procedimento non sussiste conflitto di interesse anche potenziale, i sensi di quanto disposto dalla deliberazione di G. C. n. 40/2015 avente ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015/2017 CONTENENTE IL PIANO PER LA TRASPARENZA";
- 7) Di dare atto altresì che contro la presente determinazione è possibile ricorrere per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana nei termini di legge

Il Dirigente

DIR SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E SPORT